

Naufragio: voci dal mare, un grido di dolore

Redazione

Arianna Montella tra le protagoniste di Naufragio

Naufragio: voci dal mare, un grido di dolore

Rosario Diana porta in scena la tragedia dei migranti in Naufragio, unendo parola, [musica](#) e danza in un'opera intensa e coinvolgente.

Il **Centro Domus Art** di Napoli si trasforma in un palcoscenico di dolore e speranza con lo spettacolo **Naufragio**, in scena il 21 e 22 novembre. Scritto e diretto da Rosario Diana, questo **oratorio da camera** ci immerge nella tragica realtà dei **migranti**, intrecciando **poesia**, **musica** e **danza** per dare voce a chi non ce l'ha più.

Un viaggio emozionante attraverso le **cronache** e le **testimonianze** di chi ha affrontato il mare in cerca di una vita migliore, **Naufragio** è il quarto evento della rassegna **MTR (Musica, Teatro, Ricerca)**, diretta artisticamente da Rosalba Quindici. **Andrea Renzi** e **Silvia Ajelli** prestano le loro voci recitanti, mentre **Arianna Montella** incanta con la sua danza e **Lucio Miele** crea atmosfere suggestive con le sue percussioni e live electronics.

Ispirato al libro **Nauaghìa Naufragium** di Diana, il testo dell'oratorio si arricchisce di citazioni da **Saffo**, **Eschilo**, **Empedocle** e **Lucrezio**, creando un affresco poetico e filosofico sulla condizione umana. “**Naufragio** – spiega Diana – coniuga la disgrazia dei migranti con la catastrofe dell'Europa di fronte alle migrazioni. Si parte da vicende reali e si dà luce ai nomi dei dispersi, trasformandoli in segni/suoni”.

La **performance** è un'esperienza intensa e coinvolgente, che tocca le corde più profonde dello spettatore. Le **voci processate** dei migranti diventano un lamento straziante, mentre la **danza** esprime la disperazione e la speranza di chi affronta un viaggio incerto. “Ho creato una fenomenologia del dolore dei migranti – continua Diana – presentandola nella sua nudità e crudezza”.